



**Programma Regionale
Basilicata FESR FSE+ 2021-2027**

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2026) 1744 del 18 marzo 2026

Verbale del V Comitato di Sorveglianza

Castello di Melfi (PZ), 30 giugno 2026



Il 30 giugno alle ore 10:00, presso il Castello di Melfi (Pz), ha avuto luogo la quinta riunione del Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS o Comitato) del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (di seguito PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 o Programma), giusta convocazione del 16.06.2026, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1. Saluti Istituzionali del Presidente della Regione Basilicata**
- 2. Interventi introduttivi:**
 - *Commissione europea*
 - *Amministrazioni capofila*
- 3. Approvazione dell'Ordine del Giorno**
- 4. Informativa sugli esiti dell'Audit DAC121IT3521 e sulle azioni correttive e di rafforzamento del sistema di gestione e controllo intraprese dall'Autorità di Gestione**
- 5. Informativa sull'attuazione del della Revisione di Medio Termine del Programma e delle nuove Priorità Strategiche**
- 6. Informativa sull'attuazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 – Stato di avanzamento e degli interventi avviati e/o previsti, con focus su:**
 - *avanzamento finanziario e procedurale*
 - *avanzamento degli indicatori rispetto al conseguimento del target finali*
 - *avanzamento rispetto al conseguimento del target N+3 al 31.12.2026*
 - *strumenti finanziari*
- 7. Informativa sullo stato di attuazione delle Strategie Territoriali e delle Strategie Urbane**
- 8. Presentazione del primo rapporto di valutazione e informativa sul seguito delle raccomandazioni valutative**
- 9. Informativa sulle azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione**
- 10. Informativa sul conseguimento delle condizioni abilitanti con particolare riferimento a:**
 - *aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto di attuazione*
 - *stato di soddisfacimento della condizione abilitante 2.5*
 - *attività del Punto di Contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE e Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD)*
- 11. Informativa sulle attività di comunicazione, visibilità e trasparenza e sullo stato di attuazione delle Operazioni di Importanza Strategica**
- 12. Varie ed eventuali**

Sono presenti:

- *Pasquale D'Alessandro* per la Direzione Generale Politica Regionale e Urbana della Commissione europea (di seguito DG REGIO);
- *Leonardo Colucci e Oriana Antichi* per la Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione europea (di seguito DG EMPL);
- *David Daniele* per il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud (DPCoeS) - *Ufficio per le politiche di coesione europee - Presidenza del Consiglio dei ministri*;
- *Rossella Feola* per il Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF RGS IGRUE) – collegata da remoto;
- *Sara Casillo* per Tecnostruttura;
- *Lucia Fiorillo* per ISMERI Europa;
- *Alfonso Morvillo, Barbara Ligrani, Paola Pinto, Antonio Di Stefano, Antonella Nota, Domenico Chiumminto, Lucia Triani e Dorian Pitta*, per l'Autorità di Gestione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;
- i componenti del partenariato istituzionale, economico e sociale;
- altri soggetti interessati.

L'elenco completo dei presenti in persona è riportato sul registro delle firme (Allegato 1), mentre quello dei presenti collegati da remoto è riportato sul registro dei partecipanti da remoto (Allegato 2). Entrambi gli elenchi costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento interno, il Comitato è regolarmente costituito e le sue decisioni validamente assunte per effetto della presenza di almeno la metà dei componenti con diritto di voto.

Alfonso Morvillo, Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (di seguito AdG) alle ore 10:15 avvia i lavori della V riunione del Comitato di Sorveglianza e passa la parola al Sindaco della città di Melfi che ospita l'evento per i saluti istituzionali.

Punto 1: Saluti Istituzionali

Giuseppe Maglione (Sindaco di Melfi) dà il benvenuto ai partecipanti e, in particolar modo, ringrazia il Presidente Bardi e l'AdG Morvillo per aver scelto la città di Melfi per i lavori del V Comitato di Sorveglianza, augurandosi che la Sala del Trono del Castello di Federico II, dove nel 1231 vennero promulgati i Liber Augustalis, sia di ispirazione al percorso di pianificazione e programmazione finanziaria e sociale dei fondi europei della programmazione 21-27. Ritiene essenziale rimarcare l'importanza dell'incontro, al quale prendono parte la componente politica, datoriale, sindacale e la comunità scientifica, affinché tutti siano

animati dalla volontà di dare un concreto segnale alla Regione Basilicata con misure che portino a processi di innovazione, riqualificazione e formazione, volte soprattutto ad arginare il fenomeno sempre più presente in Regione dello spopolamento dei territori da parte delle nuove generazioni. Auspica che questo tema non venga solo attenzionato ma si perseguano politiche che permettano ai giovani di scegliere liberamente di rimanere nella loro terra di origine per realizzare le proprie ambizioni di vita. Conclude il suo intervento cedendo la parola al Presidente della Regione Vito Bardi.

Il Presidente della Regione, Vito Bardi, saluta i partecipanti al Comitato e ringrazia, in particolare, i rappresentanti della Commissione europea, delle amministrazioni centrali, i rappresentanti del partenariato economico e sociale, gli enti locali, i beneficiari del programma, e tutti coloro che partecipano ai lavori di questa giornata. Condivide le parole del sindaco Maglione, ribadendo l'importanza della scelta della sede in cui il V Comitato di Sorveglianza si svolge, già teatro di uno dei più importanti esempi di promulgazione del diritto pubblico europeo. Saluta l'Assessore con delega all'Ambiente e alla Transizione Energetica, Laura Mongiello, e il Vicepresidente e Assessore alle Infrastrutture, Reti Idriche, Trasporti e Protezione Civile, Pasquale Pepe, ringraziando della loro partecipazione ai lavori, consapevole del particolare riguardo che il governo della Regione Basilicata ha nei confronti della programmazione europea e dei lavori del Comitato, quale momento cruciale di condivisione e valutazione del lavoro sinora svolto e di quello pianificato per la seconda fase del ciclo di programmazione. I dati che verranno illustrati confermano un avanzamento significativo e il raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti. A tal proposito rivolge un sincero ringraziamento all'AdG e a tutta la sua struttura amministrativa che, con competenza, continuità e spirito di servizio, ha assicurato il coordinamento delle attività, accompagnando il lavoro delle Direzioni Regionali, degli enti beneficiari e di tutti i soggetti coinvolti nel Programma. Ricorda che in una programmazione così complessa come quella dei fondi europei, la capacità di assicurare un indirizzo unitario rappresenta un elemento essenziale per il buon funzionamento dell'intero sistema. Sottolinea, inoltre, che il raggiungimento di questi risultati è frutto di una continua collaborazione con la Commissione europea e l'Autorità di Audit (AdA) che hanno permesso un ulteriore miglioramento nel percorso di aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co), consolidando procedure che permettono di elevare la qualità dell'azione amministrativa, la prevenzione dei rischi e l'affidabilità complessiva del sistema. Evidenzia che un'ulteriore evoluzione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 è rappresentata dal rafforzamento del ruolo del Partenariato. A conferma di ciò, si è recentemente insediato il primo gruppo tematico dedicato alla politica dell'housing, attivato per tradurre operativamente le nuove linee strategiche sul territorio. Si inserisce in questo quadro anche la revisione di medio termine, che ha rappresentato un'importante occasione di aggiornamento strategico della programmazione, consentendo il riallineamento del programma all'evoluzione del contesto economico e sociale con le nuove priorità individuate dall'Unione Europea, orientando gli investimenti verso ambiti oggi particolarmente rilevanti per la competitività e la resilienza dei territori, quali la sicurezza delle risorse idriche, la transizione energetica, il rafforzamento delle tecnologie strategiche e le politiche volte alla realizzazione di alloggi accessibili e sostenibili. Benché saldi sul presente, una riflessione viene rivolta anche agli scenari futuri della politica di coesione, alle sfide che attendono l'Europa con la consapevolezza che la Basilicata, grazie all'esperienza maturata in questi anni, ha tutte le qualità per continuare ad assicurare l'attuazione efficace della programmazione europea, contribuendo con responsabilità

all'evoluzione della politica di coesione. Conclude il proprio indirizzo di saluto augurando a tutti i partecipanti un proficuo lavoro.

Punto 2: Interventi introduttivi

Pasquale D'Alessandro (DG REGIO - Rapporter) dopo i saluti, condivide quanto già espresso dal Sindaco di Melfi in merito al fenomeno dell'abbandono delle terre di origine da parte delle nuove generazioni, anticipando che la Commissione europea, nella prossima programmazione intende attuare misure rivolte al diritto al cosiddetto *"right to stay"* ovvero il diritto delle persone a rimanere nel proprio territorio garantendo migliori servizi e qualità di vita. Nel quadro della programmazione 2028-2034, il confronto tecnico si focalizza su due nodi cruciali: la scelta tra modelli attuativi basati sulla performance rispetto a quelli legati a risultati e rendicontazione, e il riequilibrio del peso negoziale delle Regioni nella stesura dei programmi sia nazionali sia regionali. Facendo il punto sull'attuazione del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, rileva che le criticità emerse sono state superate consentendo l'avanzamento degli interventi programmati. Incisivo è stato il ruolo del Partenariato, determinante non solo in fase di scrittura del programma ma anche in fase di attuazione. Conclude dicendo di far tesoro delle competenze sinora acquisite, per meglio prepararsi alla nuova fase di programmazione dove sarà importante superare con rapidità eventuali impedimenti per procedere spediti verso la conclusione dell'attuazione del programma stesso.

Leonardo Colucci (DG EMPL) apre il suo intervento, esprimendo un vivo ringraziamento alle autorità presenti – tra cui il Sindaco, il Presidente della Regione e i rappresentanti della Giunta regionale – per la partecipazione al Comitato. sottolineando come la loro partecipazione testimoni la rilevanza strategica attribuita al Programma FESR FSE+ Basilicata 2021-2027. Richiamando gli interventi precedenti, condivide la centralità del "diritto a restare": se in passato l'Unione Europea ha promosso la libertà di movimento, oggi è altrettanto prioritario garantire che la permanenza nel proprio territorio sia una scelta libera e non condizionata dalla carenza di opportunità. Per rendere effettivo questo principio, è indispensabile attuare politiche concrete di crescita personale e professionale. In questo contesto, il ruolo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) si conferma il principale strumento finanziario dell'Unione Europea per valorizzare il capitale umano, attraverso interventi di formazione, occupazione e inclusione sociale. Guardando al futuro evidenzia che il confronto sul nuovo ciclo di programmazione 2028-2034 è già avviato e che le Regioni saranno chiamate a svolgere un ruolo determinante nel dimostrare l'efficacia acquisita nella gestione territoriale in materia di politica di coesione. Il futuro della politica di coesione continuerà a fondarsi sul Partenariato, sul coinvolgimento dei territori e sul Pilastro europeo dei diritti sociali, che rimarrà il punto di riferimento imprescindibile indipendentemente dalla futura architettura dei fondi. La sfida principale sarà quella dell'*"occupazione di qualità"*, poiché, sebbene i livelli occupazionali siano migliorati, l'Italia resta al di sotto dei livelli della media europea tratteggiata ancora da forti divari territoriali e sociali. In particolare, in regioni come la Basilicata si registra ancora una limitata partecipazione al mercato del lavoro di giovani e donne, uno scenario che impone investimenti decisi nello sviluppo delle competenze per favorire l'attivazione delle persone escluse dal mercato del lavoro.

Conclude ribadendo la piena disponibilità della Commissione europea ad affiancare la Regione Basilicata nell'attuazione del programma.

David Daniele (DPCoeS) apre il suo intervento porgendo i saluti del Capo Dipartimento Michele Palma e della Direttrice Federica Busillo. Ringrazia la Regione Basilicata, l'Autorità di Gestione, il Presidente della Regione e il Sindaco per l'organizzazione dell'evento, sottolineando come il confronto sul territorio rappresenti un'importante occasione di dialogo e di valorizzazione delle politiche di coesione. Riallacciandosi agli interventi precedenti, ritorna sul tema del "*diritto a restare*", definito come una delle questioni più rilevanti per il futuro delle politiche europee. Evidenzia come questo principio interessi ormai la totalità delle regioni – superando la dicotomia tra territori più o meno sviluppati – e rappresenti il necessario complemento alla libertà di circolazione sancita dal Trattato di Maastricht: per la prima volta, il diritto a restare viene configurato come una vera e propria prerogativa giuridica da cui discendono precisi obblighi di natura organizzativa, amministrativa e attuativa, che richiedono una governance condivisa e multilivello. In merito alla programmazione post 2027, il confronto sulla governance futura e sui rapporti tra Stato, amministrazioni centrali e Regioni resta aperto. Ribadisce, tuttavia, che la politica di coesione deve preservare una marcata dimensione territoriale, ponendosi come motore essenziale dello sviluppo locale. Soprattutto nelle regioni meno sviluppate e in transizione, essa si configura come una vera e propria politica industriale, fondamentale per riqualificare i territori e potenziare il capitale umano, sociale e produttivo. In un contesto macroeconomico in cui i bilanci degli enti locali mostrano margini ristretti, i fondi di coesione offrono lo spazio finanziario indispensabile per generare crescita. Per tali ragioni, il Governo e il Dipartimento considerano prioritario tutelare e rafforzare questo perimetro d'azione anche per la programmazione successiva. Pur intravedendo strumenti e modalità parzialmente difforni rispetto all'attuale ciclo 2021-2027, assicura che il principio del partenariato con i territori, gli enti locali e le parti economico-sociali rimarrà un pilastro inamovibile. Dopo aver ringraziato l'AdG e il personale regionale per il lavoro svolto, richiamando gli esiti positivi della riunione tecnica del giorno precedente, conclude esprimendo fiducia nel percorso avviato, evidenziando che la fase attuale è decisiva per il conseguimento degli obiettivi del programma fino al 2027 e per la successiva fase. Pur riconoscendo le sfide ancora aperte, afferma che la macchina amministrativa è pienamente operativa e orientata al costante miglioramento dell'attuazione delle politiche di coesione.

Sara Casillo (Tecnostuttura) dopo i saluti istituzionali, si associa ai ringraziamenti per l'organizzazione del Comitato, riconoscendo il notevole sforzo organizzativo profuso per predisporre un momento di confronto così ampio con il partenariato. Richiamando gli indirizzi di saluto del Sindaco, del Presidente e dei relatori precedenti, rimarca la portata delle sfide che il sistema italiano della coesione e i territori sono chiamati ad affrontare nell'attuale scenario economico e sociale. Per lasciare spazio alla concretezza dei lavori, invita a focalizzarsi sui punti chiave all'ordine del giorno, incentrati sia sull'avanzamento procedurale del programma, sia sul primo focus dedicato alle attività di valutazione, inteso come elemento di forte arricchimento per il dibattito. Rinnova infine i ringraziamenti per l'organizzazione e augura a tutti i partecipanti un proficuo proseguimento dei lavori.

Rossella Feola (MEF RGS IGRUE), collegata da remoto, saluta la platea, ringrazia l'Autorità di Gestione per l'importante giornata di confronto, apprezzandone l'impegno organizzativo.

Punto 3: Approvazione dell'Ordine del Giorno

Alfonso Morvillo (AdG) legge l'Ordine del Giorno (di seguito OdG) e, constatata l'assenza di osservazioni o richieste di modifica, propone la sua approvazione. Il Comitato approva all'unanimità l'OdG così come originariamente formulato.

Punto 4: Informativa sugli esiti dell'Audit DAC121IT3521 e sulle azioni correttive e di rafforzamento del sistema di gestione e controllo intraprese dall'Autorità di Gestione

Alfonso Morvillo (AdG) introduce il quarto punto all'ordine del giorno sottolineando come l'attività ispettiva sia stata recepita dall'Amministrazione non in un'ottica sanzionatoria o di mero controllo, bensì come un'opportunità strategica per consolidare i processi e introdurre miglioramenti organizzativi all'interno della struttura. Ricorda, a tal proposito, che l'attuale ciclo di programmazione rappresenta il primo modello plurifondo che unifica l'attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). Tale configurazione ha richiesto la strutturazione di un Sistema di Gestione e Controllo del tutto inedito, finalizzato a contemperare e armonizzare esigenze amministrative e procedurali profondamente differenti. I rilievi e i suggerimenti formulati direttamente dagli auditor comunitari sono stati, pertanto, capitalizzati per perfezionare e ottimizzare l'intero impianto gestionale. Cede la parola alla funzionaria Giuseppina Claps per un'esposizione più dettagliata e, al termine all'Autorità di Audit.

Giuseppina Claps (funzionaria regionale) relaziona in merito agli esiti dell'Audit DAC121IT3521 ripercorrendo le tappe dell'attività ispettiva condotte dalla Commissione europea sul Programma Regionale della Basilicata avvalendosi delle slide riportate nella presentazione "Audit", allegata al presente verbale (Allegato 3) e pubblicata sul sito web www.europa.regione.basilicata.it.

Antonella Racioppi (Autorità di Audit) esprime il proprio ringraziamento per l'opportunità di prendere la parola in qualità di invitato ai lavori del Comitato, ritenendo doverosa la partecipazione dell'Organismo di Audit in considerazione della rilevanza strategica dell'ordine del giorno, fortemente condizionato dalla criticità derivante dall'interruzione dei pagamenti comunitari. Sotto il profilo strettamente tecnico, evidenzia come la recente evoluzione del contesto ispettivo abbia temporaneamente sollecitato l'assetto operativo dell'Autorità di Audit. Ricordando che il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) agisce attraverso i due canali previsti dalla normativa unionale, rappresentati dall'audit delle operazioni e dall'audit di sistema (System Audit), sottolinea che, in occasione dell'audit tematico condotto dalla Commissione europea nel mese di dicembre, l'Autorità di Audit ha svolto una fondamentale funzione di garanzia e di raccordo istituzionale. Esprime, a tal riguardo, un formale apprezzamento per l'operato delle strutture del programma e dell'assistenza tecnica, le quali sono riuscite a definire in tempi estremamente ristretti il complessivo rafforzamento della strumentazione di governance, agendo sul Si.Ge.Co, sulla

manualistica e sulle check-list. Tale tempestività ha consentito all'Autorità di Audit di condividere pienamente il Piano d'azione sin dalla sua fase embrionale, pur riservandosi la facoltà di procedere ai necessari monitoraggi e verifiche in corso di attuazione. Il Piano d'azione si articola su quattro pilastri essenziali, che ricalcano fedelmente le macro-aree individuate dalla Commissione europea sia nel rapporto preliminare della Direzione DAC sia nella successiva lettera di interruzione dei pagamenti. In sede tecnica, d'intesa con la DAC, si è concordato di sussumere le azioni all'interno del riscontro ufficiale al rapporto preliminare, quale formale attestazione di recepimento dei rilievi. I quattro pilastri approvati comprendono le correzioni finanziarie, la revisione e il rafforzamento della manualistica, il potenziamento dei controlli di primo livello basati sull'analisi del rischio e, infine, un piano straordinario di formazione e capacitazione istituzionale, rivolto prioritariamente agli uffici dei Responsabili dell'Attuazione (RDA), sui quali gravano ampie responsabilità in materia di verifiche di gestione, procedure di autovalutazione sugli appalti e adempimenti legati alle dichiarazioni ambientali. L'azione coordinata ha preso avvio a seguito della lettera di interruzione del 27 febbraio u.s., anticipando la notifica del rapporto preliminare in lingua italiana avvenuta il 3 giugno. In tale frangente, l'Autorità di Audit ha condiviso con l'AdG una strategia operativa finalizzata a superare l'interruzione dei flussi finanziari e a prevenire il rischio di una formale sospensione del programma, sinergia che si è tradotta nelle integrazioni alla manualistica adottate dalla Giunta Regionale il 26 maggio scorso. Con specifico riferimento al documento di analisi dei rischi, l'AdA ha valutato positivamente l'approccio adottato nella gestione della logica plurifondo: da un lato sono stati inseriti fattori di rischio simmetrici nel trattamento degli errori individuati dai controlli nazionali e comunitari, dall'altro l'AdG ha saputo differenziare i presidi laddove le specificità settoriali del FESR o del FSE+ non consentissero un'uniformità assoluta. Per entrambi i fondi, la soglia di rilevanza dell'errore nell'ambito delle verifiche di gestione campionarie è stata ridotta al 10%, in conformità alle richieste della DAC, introducendo contestualmente tecniche di estrapolazione in caso di errori sistemici o rilevanti. È stata, inoltre, normata la facoltà di disporre sospensioni cautelative all'interno dei conti in presenza di elementi di sospetto, qualora l'attività di controllo non sia ancora giunta a conclusione; una misura, quest'ultima, giudicata di particolare valore prudenziale. L'Autorità di Audit esprime un parere favorevole anche in merito all'introduzione delle nuove check-list per le verifiche di gestione in materia di contratti pubblici. Al fine di analizzare correttamente le operazioni "non native" – classificate dalla DAC come esposte a errori potenzialmente gravi nel campione ispezionato – sono stati predisposti tre distinti moduli di controllo parametrizzati sul quadro normativo di riferimento, distinguendo tra le procedure regolate dal d.lgs. 163/2006, dal d.lgs. 50/2016 e dal d.lgs. 36/2023. Tale metodologia si allinea all'operato interno della stessa Autorità di Audit, che ha integrato le linee guida nazionali dell'Igrue per i controlli di secondo livello sulle spese retrospettive o di trascinamento. In quest'ottica, l'Amministrazione ha condotto un approfondimento sui criteri di ammissibilità dei progetti retrospettivi all'interno del nuovo ciclo di programmazione, fattispecie non esplicitata direttamente dai regolamenti europei. La validità dell'applicazione interpretativa della nota Ares del 2019, che rappresenta l'attuale quadro di riferimento in materia, è stata già sperimentalmente testata in occasione di un audit congiunto nazionale e comunitario su un'operazione relativa ai tirocini formativi. Ulteriore elemento di qualificazione del sistema è stato individuato nell'applicazione rigorosa del principio del doppio controllo (four eyes) sin dall'avvio della fase di ammissione al finanziamento, presidio destinato a confluire nel successivo processo

di revisione della qualità (*quality review*). Su raccomandazione della DAC, il nuovo impianto documentale valorizza e definisce con precisione la separazione delle funzioni tra i Responsabili dell'Attuazione e l'AdG, in particolare nelle operazioni a titolarità. Al fine di garantire la necessaria accelerazione della spesa e superare eventuali situazioni di inerzia amministrativa o disaccordo istituzionale, è stato esplicitamente codificato il potere sostitutivo in capo all'AdG, quale estensione del generale potere di coordinamento e supervisione che pervade l'intero Si.Ge.Co. In conclusione, precisa che l'allineamento strategico con l'AdG non inficia l'indipendenza di giudizio dell'Organismo di Audit, il quale è chiamato a implementare un autonomo ciclo di verifiche, sebbene secondo una tempistica atipica imposta dagli eventi. L'interferenza temporale determinata dall'audit comunitario di dicembre ha infatti impedito all'Autorità di Audit di formalizzare una pianificazione strategica triennale delle System Audit. L'Organismo ha pertanto optato per una pianificazione su base annuale focalizzata sul 2026, finalizzata a verificare, anche attraverso specifiche attività di reperforming, la reale tenuta e i risultati raggiunti dal sistema. L'attività ispettiva di sistema si concentrerà esclusivamente sulle procedure così come modificate e migliorate, evitando di indirizzare le verifiche sui processi previgenti.

Alfonso Morvillo (AdG) esprime un sentito ringraziamento alla dott.ssa Racioppi per aver accolto l'invito a partecipare ai lavori, sottolineando l'opportunità di raccogliere le considerazioni dell'Autorità di Audit quale soggetto terzo e indipendente. Evidenzia come la proficua sinergia e il supporto collaborativo tra le due strutture abbiano garantito la massima efficacia nell'elaborazione delle soluzioni procedurali. Sottolinea, inoltre, come le misure correttive adottate consentano oggi di disporre di un Sistema di Gestione e Controllo decisamente più robusto, maggiormente orientato alla prevenzione del rischio e ulteriormente rafforzato sotto il profilo della tracciabilità, dell'affidabilità e della trasparenza dei controlli di primo livello. Il nuovo assetto, fondato sul principio del doppio controllo, è stato introdotto in via anticipata e applicato correntemente dalle strutture di gestione ancor prima della formale adozione del nuovo Si.Ge.Co da parte della Giunta Regionale, avvenuta il 25 maggio u.s.. L'AdG è stabilmente impegnata nell'attuazione immediata di tutte le misure implementate nel Piano d'azione per rispondere agli standard comunitari. Rivendica il valore strategico della procedura indipendente di *quality review*, un'importante iniziativa di autocontrollo introdotta dall'Amministrazione regionale e non oggetto di prescrizione da parte della Direzione DAC. L'affidamento dell'attività di autovalutazione e di analisi a un soggetto professionale esterno è ritenuto infatti uno strumento di elevata utilità metodologica, indispensabile per innalzare la qualità e migliorare complessivamente le performance attuative del Programma.

Nicola Fontanarosa (CONFIMI INDUSTRIE) dichiara di aver seguito con estrema attenzione le relazioni tecniche e condivide il diffuso senso di rassicurazione derivante dagli orientamenti espressi dai rappresentanti della Commissione europea e dal Responsabile del Dipartimento per le Politiche di Coesione. Rileva con favore come le incertezze interpretative e procedurali si stiano progressivamente diradando, delineando una concreta e imminente soluzione a una problematica che aveva destato profondo allarme tra i membri del Partenariato. Dal punto di vista delle associazioni datoriali, un prolungato blocco dei pagamenti da parte della Commissione europea avrebbe inevitabilmente generato

ripercussioni negative sulla fluidità finanziaria, sull'attuazione fisica dei progetti e sulla complessiva capacità di spesa del Programma. Tali criticità, incrociandosi temporalmente con i ritardi legati all'approvazione del bilancio della Regione Basilicata, avrebbero peraltro reso complesso individuare con precisione la causa primaria di un eventuale rallentamento dei flussi economici sul territorio.

Pasquale D'Alessandro (DG REGIO - Rapporter) esprime soddisfazione per il lavoro svolto dalla Regione Basilicata, evidenziando che le misure correttive adottate rispondono ai requisiti del Si.Ge.Co. La Commissione valuterà il Piano d'azione implementato, al fine di stabilire se la procedura di interruzione dei pagamenti possa essere chiusa, garantendo il ripristino e la piena continuità dei flussi finanziari a beneficio del territorio.

Oriana Antichi (DG EMPL) esprime apprezzamento per gli sforzi dell'Autorità di Gestione e di Audit nel rispondere ai rilievi, nonostante l'intenso carico di lavoro derivante dalla concomitanza con la chiusura del programma 14-20 e con le attività legate al riesame intermedio del ciclo corrente. Invita i beneficiari a proseguire con le attività e la rendicontazione delle spese per garantire la pronta ripresa dei pagamenti, in quanto la temporanea interruzione dei pagamenti non deve rallentare l'attuazione dei progetti.

Punto 5: Informativa sull'attuazione della Revisione di Medio Termine del Programma e delle nuove Priorità Strategiche

5a – Informativa RMT FESR 2021-2027

Paola Pinto (funzionaria AdG) espone l'informativa dello stato di attuazione del FESR, in merito all'andamento dell'impegno di spesa sulle risorse attivate su dotazione post Mid-Term Review e sulle nuove priorità strategiche, utilizzando le slide riportate del file *"Attuazione MTR Basilicata – FESR FSE+"* allegato alla presente (Allegato 4) e pubblicato sul sito web www.europa.regione.basilicata.it.

5b – Informativa RMT FSE+ 2021-2027

Doriano Pitta (funzionario AdG) presenta una sintetica informativa sullo stato di attuazione del FSE+ in merito all'andamento dell'impegno di spesa sulle risorse attivate nell'ambito della dotazione post Mid-Term Review e sulle nuove priorità strategiche, utilizzando le slide contenute nel file *"Attuazione MTR Basilicata – FESR FSE+"* allegato alla presente (Allegato 4) e pubblicato sul sito web www.europa.regione.basilicata.it.

Nicola Fontanarosa (CONFIMI INDUSTRIE) interviene evidenziando come l'esercizio della revisione di medio termine, che ha recepito anche le istanze e le opportunità derivanti dalla piattaforma STEP (Strategic Technologies for Europe Platform), abbia rappresentato un eccellente modello di cooperazione istituzionale, caratterizzato da un'attenta e proficua fase di ascolto da parte dell'AdG. Tale sinergia ha consentito di operare i necessari adeguamenti finanziari, accogliendo le richieste di parziale rimodulazione suggerite dal partenariato. Tra le nuove priorità, sottolinea come quelle dedicate all'housing (Priorità 17 e 22) siano un esempio virtuoso il cui impianto ha segnato un salto di qualità nelle relazioni partenariali, culminato nell'attivazione del metodo del partenariato rafforzato attraverso

l'istituzione di tavoli di lavoro dedicati. Auspica che tale metodo di lavoro partecipato si consolidi nel tempo non solo nell'attuazione del ciclo 2021-2027, diventando fulcro del dibattito, sollecitato anche dalla Commissione europea, sul futuro socio-economico della Basilicata. Ribadisce che le criticità strutturali della Regione, a partire dallo spopolamento demografico, possono essere efficacemente contrastate solo rimettendo al centro delle politiche di coesione il ruolo delle imprese e la valorizzazione del lavoro. In quest'ottica, il consolidamento del ruolo del Partenariato appare fondamentale in vista del negoziato per la programmazione post-2027. Pur prendendo atto delle rassicurazioni fornite dalla Commissione Europea, esprime forti preoccupazioni del mondo produttivo locale riguardo alla futura architettura del Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034. La criticità, si precisa, non attiene ai volumi finanziari complessivi, bensì ai modelli di governance ipotizzati, i quali sembrerebbero orientati verso l'istituzione di un fondo unico nazionale che rischierebbe di marginalizzare il ruolo delle Regioni, declassate da soggetti autonomi di spesa a meri organismi intermedi. Tale scenario metterebbe a rischio la sopravvivenza stessa delle AdG regionali, svuotando di significato lo spazio di manovra del partenariato locale. A supporto di questa tesi, viene richiamata la recente esperienza del FEASR, dove l'introduzione di un programma nazionale (il Piano strategico della PAC) assistito a livello locale dai Complementi di Sviluppo Rurale (CSR) e dai comitati di monitoraggio regionali, ha di fatto ridotto il confronto partenariale a un esercizio formale su regole e criteri decisi a livello centralizzato. Conclude ricordando che la centralizzazione dei programmi, calati dall'alto e privi di una reale partecipazione dei territori, non garantisce l'efficacia degli investimenti.

Nicolino Sileo (Confindustria Basilicata) esprime vivo apprezzamento per l'andamento attuativo del Programma a seguito della recente riprogrammazione finanziaria. Rivolto un formale saluto ai rappresentanti della Commissione europea, dei Ministeri, dell'AdG e a tutti i componenti del Comitato, evidenzia il ruolo proattivo e propositivo esercitato da Confindustria nell'ambito del partenariato, forte di una conoscenza puntuale del tessuto economico-industriale e delle esigenze territoriali. Con riferimento al dibattito relativo alla strategia sul "*diritto a restare*", ne rileva l'assoluta attualità a livello europeo, sottolineando tuttavia la particolare criticità del contesto lucano, caratterizzato da un sistema insediativo policentrico nelle aree interne e da un progressivo declino demografico. Evidenzia come la salvaguardia dei diritti di cittadinanza debba necessariamente integrarsi con la creazione di reali opportunità di mercato. A tal proposito, accoglie favorevolmente il dato sull'ottimo tiraggio iniziale della misura voucher che, intercettando le nuove priorità programmatiche, rappresenta un'opportunità strategica che il sistema produttivo lucano intende cogliere appieno. L'attesa pubblicazione dei prossimi bandi regionali, pur senza cedere a facili entusiasmi, conferma la propensione all'investimento delle imprese lucane e costituisce un segnale incoraggiante per il progressivo rafforzamento del tessuto economico e sociale del territorio. Sotto il profilo dell'attrattività imprenditoriale, evidenzia che la creazione di un contesto istituzionale favorevole alle imprese (business-friendly) deve procedere di pari passo con un'adeguata e competitiva offerta insediativa localizzata. Con riferimento alla programmazione 2028-2034, raccomanda di mantenere altissimo il livello di attenzione istituzionale, esprimendo preoccupazione per una eventuale contrazione delle risorse destinate all'Italia, nonché per le ipotesi di centralizzazione della governance, per le modalità di allocazione dei fondi e all'assenza di criteri chiari nella ripartizione tra le diverse categorie di regioni. Per contrastare tali rischi, Confindustria ha già avviato un'intensa attività di

sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale. Nei prossimi mesi, in concomitanza con i nuovi assetti della Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, saranno promosse iniziative diffuse e tavoli di confronto che coinvolgeranno i Governatori regionali, i membri del Parlamento Europeo e i rappresentanti del Governo nazionale, al fine di ribadire la natura irrinunciabile della politica di coesione quale pilastro fondamentale dello sviluppo economico.

Alfonso Morvillo (AdG) interviene a chiusura del dibattito esprimendo piena condivisione con quanto evidenziato dai rappresentanti delle parti sociali. In linea con l'intervento del dott. Fontanarosa, evidenzia il cambio di paradigma metodologico avviato dall'Amministrazione regionale attraverso l'istituzione del tavolo tematico sull'housing. Tale organismo supera la prassi tradizionale della consultazione partenariale a consuntivo o per meri adempimenti di natura tecnica, puntando al coinvolgimento diretto del Partenariato nella co-progettazione degli interventi e degli indirizzi dei bandi. Conferma che questo modello di governance partecipata verrà esteso ad altri ambiti settoriali. In linea con gli orientamenti già anticipati dal Presidente Bardi, annuncia che entro il mese di luglio verranno attivati ulteriori tavoli di concertazione, parallelamente alla prosecuzione delle attività già avviate sull'housing. A questo riguardo, i componenti del Comitato saranno coinvolti in una serie di interlocuzioni dirette con la società ISMERI Europa, affidataria del servizio di assistenza specialistica. L'obiettivo dell'AdG è convocare un tavolo di sintesi entro l'ultima settimana di luglio per fare il punto sulle risultanze emerse sia nelle sessioni plenarie sia nei colloqui bilaterali. La condivisione preventiva delle scelte strategiche viene indicata come lo strumento cardine per prevenire il rischio di un disallineamento tra l'offerta dei bandi e la reale domanda del tessuto economico, scongiurando tassi di adesione insufficienti che impediscono tra le altre cose anche il raggiungimento dei target di spesa previsti dal programma.

Angelo Masi (Università degli Studi della Basilicata) interviene in merito alla Revisione di Medio Termine, ricollegandosi al dibattito preparatorio svoltosi nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 28 novembre dello scorso anno. Evidenzia come la rimodulazione strategica sia stata dettata dalla complessa evoluzione dello scenario geopolitico europeo e dall'adozione di documenti programmatici di alto profilo, tra cui il Rapporto Draghi, che hanno ridefinito le priorità strategiche dell'Unione orientandole con decisione verso la decarbonizzazione e la transizione energetica. Soffermandosi sulla priorità di nuova introduzione relativa al settore della difesa e della sicurezza, valuta positivamente la scelta dell'Amministrazione regionale di focalizzare gli interventi relativi agli ambiti di protezione civile e sicurezza informatica (cybersecurity), evitando di incorrere in rigidità procedurali e tempistiche difficilmente compatibili con la necessità di una rapida attivazione della spesa. In merito a questa scelta, e formulando una riflessione scientifico-metodologica sulle prospettive del futuro ciclo di programmazione della ricerca e dell'innovazione, richiama l'attenzione sul dibattito in corso a livello europeo che vede contrapposti i concetti di attività di preparazione e di attività di prevenzione. Al fine di chiarire la distinzione teorica e operativa, illustra l'esempio della gestione dei rischi ambientali, quali gli incendi boschivi, dove la prevenzione si sostanzia nell'insieme di azioni strutturali volte a impedire l'innescio dell'evento, mentre la preparazione interviene ex post per limitare, circoscrivere e gestire gli effetti del fenomeno nello spazio e nel tempo. Invita l'AdG a non marginalizzare il ruolo strategico della prevenzione nell'ottica della futura definizione delle politiche di coesione post-2027. Sottolinea, infine, che il bilanciamento tra i due approcci diviene il presupposto indispensabile per garantire una reale capacità di risposta del territorio di fronte

alle minacce di natura antropica e naturale.

Vincenzo Tortorelli (UIL Basilicata) interviene scusandosi per il differimento nel proprio ingresso ai lavori, determinato da un concomitante tavolo di confronto con le segreterie di CGIL e CISL in vista dell'imminente arrivo in Basilicata, a Matera, del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Riferisce che in tale sede è stata sollecitata una riflessione urgente sui temi del contrasto al caporalato, della sicurezza e del necessario potenziamento dei presidi delle Forze dell'Ordine sul territorio regionale, elementi considerati preconditione essenziale per garantire la legalità, lo sviluppo e la crescita economica del territorio. Entrando nel merito dell'ordine del giorno esprime vivo apprezzamento per l'inversione di tendenza e il mutamento metodologico riscontrabili nelle linee d'azione presentate dall'Amministrazione. Sottolinea il valore simbolico della scelta di svolgere la seduta odierna a Melfi, all'interno della cornice storica del suo Castello, luogo deputato nel Medioevo alla promulgazione delle Costituzioni federiciane, ma evidenzia come la municipalità rappresenti oggi la capitale europea dell'Automotive. La presenza del polo industriale strategico di San Nicola di Melfi colloca la Basilicata al centro dei processi macroeconomici della transizione ecologica. Segnala, a tal proposito, come l'attuale impostazione delle politiche europee sul settore automobilistico abbiano generato pesanti contraccolpi sul comparto manifatturiero nazionale, imponendo una profonda revisione strategica a tutela dei livelli occupazionali. Condivide la convinzione che il Comitato di Sorveglianza non deve configurarsi come un mero adempimento di verifica contabile, bensì come un'autentica sede di programmazione e valutazione dell'impatto reale dei fondi strutturali. Ricorda come l'efficace utilizzo dei fondi europei abbia consentito alla Basilicata, sin dagli anni Novanta, di completare il percorso di uscita dall'Obiettivo 1, restituendo dignità e slancio economico al territorio. Tuttavia, le più recenti rilevazioni SVIMEZ e Banca d'Italia consegnano il quadro di una regione resiliente ma contrassegnata da profonde fragilità strutturali. Richiamando le risultanze della "*Magna Carta della Basilicata 2030*", documento programmatico elaborato dalla UIL a valle di un'ampia consultazione territoriale svolta tra luglio 2025 e marzo 2026 nei 131 comuni lucani, evidenzia una preoccupante accelerazione dello spopolamento nelle aree interne. Tale fenomeno si traduce nella sistematica perdita di popolazione scolastica e di cattedre in vista dell'avvio dell'anno scolastico a settembre. La progressiva chiusura di istituti scolastici, sportelli bancari e servizi essenziali determina un impoverimento del territorio che mina alla radice il principio della "*restanza*". Tale concetto, peraltro, oggi si estende anche ai flussi migratori che non interessano più soltanto le giovani generazioni, ma coinvolgono interi nuclei familiari che decidono di abbandonare la regione per seguire i figli. Per invertire questa tendenza, evidenzia la necessità di strutturare politiche innovative capaci di trasformare la Basilicata non solo in una terra di "*restanza*", ma anche di "*ritornanza*" per le professionalità qualificate. Cita, a titolo esemplificativo, le esperienze virtuose di nuclei familiari e professionisti rientrati da contesti nazionali e internazionali – quali la Danimarca o la Germania – verso comuni come Trivigno, Tolve e Irsina, attirati da una migliore qualità della vita e dalla flessibilità dello smart working, pur a fronte di pesanti disagi quotidiani legati alla carenza di servizi scolastici di prossimità o ai tempi di pendolarismo verso i capoluoghi. Questo potenziale di attrazione rischia tuttavia di essere vanificato in assenza di un deciso potenziamento delle infrastrutture materiali e immateriali. Segnala i persistenti divari nell'accesso alle reti di Alta Velocità ferroviaria dal capoluogo di regione, i ritardi nella programmazione delle infrastrutture di trasporto e le criticità della rete digitale. La UIL richiama l'assoluta urgenza di investire nella transizione

digitale e nella creazione di un apposito hub tecnologico regionale, presidio indispensabile per salvaguardare i livelli occupazionali e risolvere le complesse vertenze sindacali che interessano aziende strategiche del settore dei servizi avanzati e dei Contact Center quali Smart Paper e CallMat. In conclusione, l'intervento pone l'accento sulla necessità di rafforzare trasversalmente le politiche di genere evidenziando come le donne siano tra le categorie maggiormente penalizzate dalle disuguaglianze occupazionali e salariali. Rivolge un formale appello all'AdG affinché le risorse del programma siano orientate prioritariamente al superamento di tali discriminazioni e alla valorizzazione delle competenze femminili nelle professioni emergenti. Traguardando la scadenza strategica del 2030, ribadisce che il tempo a disposizione per l'attuazione delle riforme è limitato: la Basilicata potrà affrontare con successo le sfide globali solo attraverso scelte coraggiose, condivise e pianificate all'interno di una reale governance partenariale, superando i singoli interessi di sigla per perseguire l'interesse generale della comunità lucana.

Leonardo Colucci (DG EMPL) esprime un sincero ringraziamento alle parti sociali per l'articolato e propositivo contributo offerto al dibattito. Condividendo appieno le riflessioni emerse riguardo agli orizzonti strategici e alle scelte programmatiche, precisa che il processo di transizione ecologica e industriale rappresenta un dato di fatto oggettivo, per cui l'unica opzione reale in capo alle istituzioni è determinare se subire tale dinamica o se, al contrario, governarla politicamente e amministrativamente. Ricorda che il pacchetto normativo e strategico sull'Automotive, varato dalla Commissione europea nel corso del 2025, ha delineato un quadro regolatorio estremamente chiaro. In perfetta concomitanza con l'adozione di tali linee guida unionali, l'Amministrazione è tempestivamente intervenuta con una specifica modifica del Programma Regionale della Basilicata introducendo misure di riqualificazione professionale della forza lavoro, attenuando sensibilmente l'impatto della crisi e fornendo un esempio virtuoso di accompagnamento e governance della transizione sul piano locale. Aggiunge che sono attualmente in corso i negoziati tra le istituzioni europee e lo Stato italiano per la definizione del Piano Nazionale delle misure legate al Fondo Sociale per il Clima. Questo nuovo strumento finanziario, che per l'Italia prevede una dotazione strategica di 7 miliardi di euro, è specificamente preposto a intervenire nei contesti in cui i processi di transizione ecologica intersecano situazioni di fragilità e vulnerabilità socio-economica. L'obiettivo fondamentale del fondo è evitare che i costi economici della transizione gravino sui soggetti meno abbienti, offrendo tutele mirate alle persone vulnerabili, alle micro-imprese in sofferenza e ai territori penalizzati dalle carenze strutturali nel campo della mobilità e dei trasporti. Conclude sostenendo che la gestione della riqualificazione manifatturiera in Basilicata e la prossima attivazione del Fondo Sociale per il Clima rappresentano due chiari modelli di riferimento, rispettivamente territoriale e nazionale, di come le transizioni globali debbano essere governate anziché subite, un traguardo, quest'ultimo, raggiungibile esclusivamente attraverso il consolidamento di una reale e coesa governance partenariale.

Punto 6: Informativa sull'attuazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 – Stato di avanzamento e degli interventi avviati e/o previsti con focus su:

- avanzamento finanziario e procedurale
- avanzamento degli indicatori rispetto al conseguimento del target finali

- avanzamento rispetto al conseguimento del target N+3 al 31.12.2026
- strumenti finanziari

Barbara Ligrani (funzionaria AdG) fornisce un'informativa sullo stato dell'attuazione del PR Basilicata FESR 2021-2027 con particolare riguardo allo stato di avanzamento degli interventi avviati, quelli previsti entro il terzo trimestre del 2026, l'avanzamento degli indicatori rispetto al conseguimento dei target finali e al raggiungimento del target N+3 al 31.12.2026, utilizzando le slide riportate nel file *"Informativa sullo stato di avanzamento degli interventi avviati e/o previsti – FESR FSE+"* allegato alla presente (Allegato 5) e pubblicato sul sito web www.europa.regione.basilicata.it.

Doriano Pitta (funzionario AdG) prosegue con l'illustrazione del punto 6 dell'OdG sull'avanzamento dello stato di attuazione del PR Basilicata FSE+ 2021-2027 tramite l'ausilio delle slide riportate nel file denominato *"Informativa sullo stato di avanzamento degli interventi avviati e/o previsti – FESR FSE+"* allegato alla presente (Allegato 5) e pubblicato sul sito web www.europa.regione.basilicata.it.

Pasquale D'Alessandro (DG REGIO - Rapporteur) esprime una valutazione favorevole in merito allo stato di attuazione del Programma Regionale. Rileva come, a seguito della complessa e recente vicenda ispettiva legata all'audit, il quadro procedurale offra ampie rassicurazioni in vista della chiusura dell'esercizio finanziario. Riferisce che nel corso del tavolo tecnico svoltosi nella giornata precedente sono stati analizzati dettagliatamente i dati analitici dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale e che, per ragioni di tempo, non sono stati illustrati nella sessione odierna. Conferma, tuttavia, che i prospetti di sintesi esaminati delineano una traiettoria finanziaria idonea a scongiurare il rischio di disimpegno automatico delle risorse per la fine del corrente anno 2026. Pur ribadendo che il rispetto dei target di spesa costituisce un adempimento imprescindibile da monitorare costantemente, sottolinea che l'elemento cardine della valutazione deve concentrarsi sui risultati fisici e sugli impatti reali generati sul territorio, veri obiettivi delle politiche di coesione. Definita la cornice regolatoria, l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione deve essere ora la tempestiva operatività della macchina amministrativa per l'efficace messa a terra degli interventi, con particolare riferimento alle azioni a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). A questo proposito, richiamando gli approfondimenti tecnici intercorsi sulla piattaforma STEP (Strategic Technologies for Europe Platform), prende atto dell'imminente pubblicazione dei relativi bandi regionali. Sottolinea la portata strategica della riprogrammazione complessiva effettuata dall'Italia, pari a circa 7 miliardi di euro, all'interno della quale la quota assegnata al Programma della Basilicata ammonta a 102 milioni di euro. Tale stanziamento impone un notevole e immediato sforzo gestionale, determinante per agevolare il conseguimento dei target di spesa precedentemente presentati per le componenti FESR e FSE+.

Leonardo Colucci (DG EMP) interviene chiedendo approfondimenti sulla reale composizione delle poste contabili, con specifico riferimento alla quota del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). Chiede all'AdG se il conseguimento dei suddetti obiettivi di spesa sia strutturato e fondato esclusivamente su base organica attraverso l'avanzamento finanziario di interventi nativi del Programma Regionale. In subordine, chiede di quantificare l'eventuale ricorso a operazioni coerenti nate al di fuori del perimetro programmatico e

affidenti a fonti di finanziamento esterne, pur se pienamente compatibili e relative a operazioni non ancora materialmente concluse alla data di ammissibilità, conformemente al quadro regolatorio vigente. Conclude chiedendo di specificare in quale misura tale componente strategica e retrospettiva concorra, in termini percentuali o assoluti, al complessivo soddisfacimento del target n+3 per l'annualità corrente.

Alfonso Morvillo (AdG) fornisce un riscontro immediato e puntuale al quesito formulato, assicurando che le proiezioni elaborate all'interno della nuova ipotesi di spesa non prevedono l'utilizzo di progetti di trascinamento o di operazioni retrospettive originate al di fuori del perimetro programmatico. Ribadisce che il conseguimento del target poggia esclusivamente sull'avanzamento organico degli interventi nativi del Programma Regionale. Rammenta che il ricorso a misure correttive straordinarie ha costituito un'eccezione procedurale e conferma la ferma volontà dell'Amministrazione di consolidare la regolarità ordinaria dei flussi, poiché l'attivazione di spese non native, seppur legittime, non soddisfa pienamente l'obiettivo fondamentale del programma, volto a generare un impatto strutturale sul rilancio socio-economico del territorio lucano. A integrazione del quadro finanziario esposto, precisa che la nuova pianificazione della spesa proiettata al 31 dicembre p.v. tiene debitamente conto degli effetti della decertificazione cautelativa eseguita nel corso dell'anno precedente, quantificabile in circa 3 milioni di euro. Tale importo, pur avendo originariamente concorso al soddisfacimento del target di spesa dell'esercizio finanziario passato, è stato interamente riassorbito e compensato all'interno dei nuovi conteggi programmatici, garantendo la piena correttezza, la solidità e la conformità comunitaria delle certificazioni che verranno presentate entro la scadenza di fine anno.

Oriana Antichi (DG EMPL - Rapporter) esprime una valutazione complessivamente favorevole in merito ai dati esposti, rilevando segnali positivi sia sul fronte dell'avanzamento finanziario sia per quanto concerne l'avanzamento fisico del Programma. Ringrazia le strutture regionali per aver predisposto un focus specifico dedicato alle tematiche del Fondo Sociale, in cui viene evidenziata la rilevanza di tali ambiti di monitoraggio, la cui centralità è emersa chiaramente anche nel corso dei precedenti contributi dei rappresentanti sindacali, a testimonianza di una forte e diffusa attenzione del partenariato verso la coesione sociale. Sostiene che il reale successo del Programma non possa essere misurato esclusivamente attraverso la capacità di assorbimento della spesa certificata, ma debba essere valutato in funzione dei benefici concreti generati per la cittadinanza. In quest'ottica, evidenzia come gli indicatori di realizzazione (output) e di risultato si pongano quali strumenti indispensabili per interpretare l'effettiva performance della programmazione, certificando l'impatto reale del sostegno finanziario del FSE+ sul territorio lucano.

Alfonso Morvillo (AdG) rilevata l'assenza di altri interventi in merito, cede la parola al dott. Vito Pinto che relazionerà sulla parte conclusiva del punto 6 dell'OdG.

Vito Pinto (Sviluppo Basilicata), espone l'informativa sullo stato di attuazione del fondo di microfinanza, strumento introdotto dalla Regione Basilicata per l'erogazione di prestiti finalizzati alla creazione di nuove imprese da parte di soggetti disoccupati residenti in Basilicata, con l'ausilio della presentazione denominata "*Strumenti finanziari Fdo-Microfinanza*" allegata alla presente (Allegato 5.1) e pubblicata sul sito web www.europa.regione.basilicata.it.

Pasquale D'Alessandro (DG REGIO - Rapporter) chiede un aggiornamento sulla parte di strumenti finanziari gestiti dall'accordo Cassa Deposito e Prestiti (CDP).

Alfonso Morvillo (AdG) comunica l'imminente pubblicazione del primo avviso pubblico dedicato agli interventi di efficientamento della pubblica illuminazione, per un importo di circa 19 milioni di euro. Evidenzia che la predisposizione dell'avviso ha richiesto un articolato percorso tecnico con la Direzione Generale competente e con Cassa Depositi e Prestiti, volto a definire uno strumento coerente con gli obiettivi del Programma e rispondente alla specificità dell'intervento. La proposta è stata preventivamente condivisa con il partenariato e presentata ai Comuni nel corso di un incontro pubblico che ha registrato un'ampia partecipazione, a testimonianza del forte interesse degli enti locali verso una misura ritenuta strategica per sostenere l'ammodernamento degli impianti e favorire la transizione energetica. Nel corso del confronto sono emersi numerosi contributi e osservazioni da parte dei partecipanti, che hanno consentito di apportare ulteriori perfezionamenti al testo dell'avviso prima della sua pubblicazione. Cede la parola alla dottoressa Pinto per l'esposizione delle principali misure introdotte.

Paola Pinto (funzionaria AdG) riferisce che è in fase di predisposizione un avviso pubblico dedicato all'efficientamento energetico delle imprese (Obiettivi Specifici 2.1 e 2.2) finalizzato a sostenere interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo. Aggiunge che è in corso di definizione la pubblicazione di un nuovo avviso relativo ai Mini PIA, che riprende l'impostazione delle precedenti edizioni introducendo l'utilizzo di strumenti finanziari e ampliando gli ambiti di intervento, includendo anche l'Obiettivo Specifico 1.2 dedicato alla digitalizzazione delle imprese. Relativamente all'Obiettivo Specifico 2.8, comunica che sono in corso le attività preparatorie per l'avvio della procedura concertativa con le città di Potenza e Matera, finalizzata alla definizione degli interventi in materia di mobilità urbana sostenibile. Infine, a seguito dell'aggiornamento della Valutazione ex ante (VEXA), sottoposta alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, sono in corso le attività finalizzate alla predisposizione dell'avviso destinato ai Confidi, la cui pubblicazione è prevista nel mese di luglio.

Punto 7: Informativa sullo stato di attuazione delle Strategie Territoriali e delle Strategie Urbane

Domenico Chiummiento (funzionario AdG) presenta il documento informativo sullo stato di avanzamento delle strategie territoriali, evidenziando la prosecuzione del percorso finalizzato alla conclusione del processo negoziale, conclusosi con la formale sottoscrizione nella formale sottoscrizione e approvazione degli Accordi di Programma relativi alle sette aree interne e alle due aree urbane individuate, ai quali si aggiungono gli specifici accordi in materia di viabilità. L'informativa, denominata "*Strategie territoriali*", allegata al presente verbale (Allegato 6) è consultabile sul sito web www.europa.regione.basilicata.it.

Nicola Fontanarosa (CONFIMI INDUSTRIE) esprime il proprio ringraziamento per l'esauriente illustrazione e per l'informativa fornita in merito allo stato di avanzamento delle strategie territoriali destinate sia alle

aree interne sia alle aree urbane. Tuttavia, manifesta una parziale delusione rispetto al potenziale impatto sui processi di sviluppo che tali strategie avrebbero dovuto innescare nei territori. Dall'esame delle linee d'azione pianificate emerge, infatti, come solo una parte degli interventi presenti un'evidente rilevanza economica e una reale capacità di porsi come leva di crescita strutturale per il tessuto locale, a causa della ridotta incisività degli interventi e della parziale disattenzione dello stesso Partenariato, che avrebbe dovuto esercitare una pressione maggiore e più costante nelle fasi iniziali di confronto e concertazione. Pur ribadendo che la titolarità e la promozione delle strategie territoriali resta in capo ai soggetti pubblici promotori, evidenzia il rischio di trovarsi di fronte a un'opportunità mancata per l'economia regionale. Manifesta l'auspicio che vi siano ancora i margini temporali e procedurali idonei ad attivare efficaci percorsi di collaborazione con i singoli enti promotori. Con specifico riferimento alle strategie per le aree urbane, storicamente identificate come ITI Matera e ITI Potenza, in considerazione del relativo margine di ritardo registrato nell'iter attuativo, comunica la necessità che le associazioni datoriali mantengano in futuro un atteggiamento più stringente nel sollecitare un maggiore coinvolgimento e una cooperazione continua con le municipalità capofila, improntando sempre l'interlocuzione a un fermo spirito costruttivo e collaborativo finalizzato al bene della comunità lucana.

Vincenzo Acito (Provincia di Matera) in merito allo stato di avanzamento della strategia per l'Area Urbana di Matera, annuncia l'imminente sottoscrizione del contratto con i soggetti aggiudicatari dell'affidamento finalizzato alla definizione della relativa proposta progettuale, a cui seguirà la fase di confronto e condivisione con le amministrazioni locali, gli stakeholder e la cittadinanza. La strategia, che interessa i comuni di Matera, Montescaglioso, Miglionico e Grottole, assume come principio ispiratore il diritto a restare, per contrastare lo spopolamento e favorire l'occupazione qualificata sul territorio. La sua conclusione prevede un periodo di 85 giorni dalla firma contrattuale per la redazione di un progetto che punta ad attrarre talenti e nomadi digitali, valorizzando al contempo gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS) per formare competenze coerenti con i fabbisogni del sistema produttivo locale. Tra le azioni principali figurano la creazione di incubatori e acceleratori d'impresa, lo sviluppo dello *smart working*, la sperimentazione di soluzioni di telemedicina e il potenziamento dei Centri per l'Impiego attraverso strumenti innovativi per l'incontro tra domanda e offerta ad alta qualificazione. In conclusione, auspica che tale esperienza possa costituire un modello replicabile anche in altre aree della Basilicata.

Alfonso Morvillo (AdG) precisa che la definizione delle strategie territoriali per le aree interne poggia su un modello orientato al rafforzamento della capacità amministrativa dei territori. A tal fine, la Regione ha stanziato risorse finanziarie dedicate per sostenere la definizione delle strategie o il loro aggiornamento (a seconda che si tratti delle aree di nuova costituzione o di quelle già presenti nel precedente ciclo di programmazione), l'animazione territoriale e il coinvolgimento del partenariato economico e sociale. Evidenzia come l'avanzamento delle procedure denoti tempistiche differenti, strettamente correlate al ruolo svolto dagli enti capofila, al livello di condivisione territoriale e alla capacità amministrativa dei soggetti coinvolti. In particolare, rileva come una delle aree di nuova istituzione abbia già completato la propria strategia, a fronte dei tempi più lunghi registrati da alcune aggregazioni storiche. Illustra, inoltre, l'attività istruttoria condotta dall'AdG, con il supporto di un gruppo dedicato di funzionari regionali afferenti alle Direzioni Generali competenti, finalizzata alla verifica della coerenza delle strategie con la

programmazione regionale. Sottolinea che i ritardi nella conclusione dell'iter sono in diversi casi riconducibili alla tardiva trasmissione della documentazione richiesta e degli atti formali necessari da parte degli Enti locali. Comunicata che l'istruttoria tecnica per le restanti aree interne risulta sostanzialmente completata. Annuncia l'imminente convocazione delle Aree Urbane di Potenza e Matera e manifesta la disponibilità a coinvolgere successivamente il partenariato economico e sociale in un ulteriore momento di consultazione, al fine di favorire un più ampio confronto sulle strategie in corso di definizione.

Punto 8: Presentazione del primo rapporto di valutazione e informativa sul seguito delle raccomandazioni valutative

Antonella Nota (funzionaria AdG) introduce le principali attività svolte a seguito dell'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica (Lotto 3) affidato a ISMERI Europa, che si concretizzano nell'avvio del servizio di valutazione, con particolare riferimento al Primo Rapporto di valutazione e all'avvio del secondo Piano semestrale. Con riferimento a quest'ultimo, precisa che sono state avviate tre distinte attività valutative. La prima riguarda le Priorità 6 e 10 del FSE+ ed è finalizzata a ricostruire il quadro di attuazione degli interventi attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio e una rilevazione diretta presso i soggetti attuatori. L'attività consentirà di acquisire informazioni sullo stato di avanzamento delle misure, sui servizi erogati e sui destinatari raggiunti, costituendo la base per una successiva valutazione di impatto sugli esiti occupazionali. La seconda valutazione interessa la Priorità 1 del FESR e prevede la realizzazione di un'indagine rivolta alle imprese beneficiarie, agli organismi di ricerca e agli altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi, con l'obiettivo di predisporre il quadro conoscitivo necessario per una futura valutazione di impatto. La terza attività valutativa, di carattere aggiuntivo, riguarda le Priorità 17 e 22, relative agli interventi in materia di housing. Tale approfondimento risponde a una specifica esigenza conoscitiva dell'AdG, di supporto alle attività del relativo Gruppo Tematico di nuova istituzione, ed è finalizzato ad analizzare i fabbisogni territoriali, al fine di supportare la definizione e la successiva attuazione delle misure previste dalle nuove priorità del Programma. Al termine, passa la parola al rappresentante di IMERI Europa.

Lucia Fiorillo (ISMERI Europa) presenta il Primo Rapporto di valutazione del Programma, offrendo una lettura complessiva dello stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2025, con riferimento agli avanzamenti procedurali, finanziari e fisici, individuando i principali elementi di forza e gli ambiti che richiedono un ulteriore consolidamento. Specifica che l'analisi integra i dati di monitoraggio ufficiali con i risultati di circa venti interviste strutturate ai referenti dell'AdG e degli uffici attuatori, oltre al raccordo con banche dati esterne sugli investimenti pubblici regionali. Per quanto riguarda il fondo FESR, conferma che l'avanzamento finanziario risulta sostenuto prevalentemente dagli strumenti finanziari e dalle operazioni in continuità con il precedente ciclo di programmazione. L'analisi ha evidenziato un buon livello di attuazione della Priorità 1, con una significativa risposta agli interventi per gli investimenti produttivi, mentre risultano ancora da rafforzare gli investimenti immateriali e i processi di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Anche la Priorità 3 mostra risultati positivi in alcuni ambiti, quali protezione

civile, risorse idriche e biodiversità, mentre gli interventi nei settori dell'energia e dell'economia circolare evidenziavano una maggiore complessità attuativa. Per la Priorità 9 evidenzia il buon andamento degli investimenti in ambito sanitario, a fronte di un avanzamento più contenuto nei settori della cultura e del turismo. In merito alla Priorità 11, relativa ai sistemi territoriali, conferma la validità dell'impianto strategico, pur evidenziando la necessità di rafforzare il presidio della governance, dei processi di concertazione e del coordinamento tra i diversi livelli istituzionali. Per il Fondo Sociale Europeo Plus, il rapporto evidenzia un avanzamento differenziato delle priorità, ma caratterizzato da una visione integrata delle politiche sociali. Gli interventi per l'occupazione e per i giovani registrano risultati positivi, sostenuti in particolare dagli incentivi all'assunzione e dagli strumenti di microfinanza. Nell'ambito della Priorità 10, dedicata al diritto allo studio, mette in luce un significativo coinvolgimento degli studenti già entro la fine del 2025. Per la formazione e l'istruzione si rilevano progressi significativi nei servizi educativi per la prima infanzia, nell'avvio dei master e della formazione continua, mentre risultano ancora in fase di attivazione gli interventi relativi agli ITS. Nell'ambito dell'inclusione sociale e della salute coesistono interventi consolidati, quali i lavori di pubblica utilità, iniziative innovative finalizzate all'inserimento socio-lavorativo delle persone svantaggiate e il rafforzamento delle competenze del personale sanitario attraverso modelli formativi strutturati. In conclusione, osserva che il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 pur non rappresentando la principale fonte di investimenti rispetto ad altri strumenti come il PNRR o i Programmi nazionali, svolge un ruolo fondamentale di integrazione, territorializzazione e sperimentazione di nuovi approcci. Richiama, tuttavia, l'attenzione su alcuni nodi cruciali: la necessità di accelerare il passaggio dalla programmazione all'attuazione degli interventi, il rafforzamento dell'accompagnamento all'utilizzo degli strumenti finanziari, in particolare da parte delle amministrazioni locali, il consolidamento della governance multilivello, l'ottimizzazione dei sistemi di monitoraggio a supporto della capacità amministrativa e il valore della riprogrammazione quale opportunità per rafforzare le priorità del Programma e allinearle agli indirizzi nazionali ed europei.

Punto 9: Informativa sulle azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione

Doriano Pitta (funzionario AdG) introduce l'informativa sulle azioni del PR Basilicata relative al FSE+ finalizzate alla promozione della parità di genere, delle pari opportunità e del principio di non discriminazione, in attuazione dei principi orizzontali previsti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) recante disposizioni comuni sui fondi europei. Evidenzia che l'AdG assicura il monitoraggio del rispetto dei diritti fondamentali, della prevenzione di ogni forma di discriminazione e dell'accessibilità per le persone con disabilità, garantendo l'integrazione trasversale di tali principi siano trasversalmente integrati nell'attuazione del Programma. Per il dettaglio dell'informativa si rimanda all'Allegato 7 denominato *"Parità Di Genere"* allegato alla presente e consultabile sul sito web www.europa.regione.basilicata.it.

Barbara Ligrani (funzionaria AdG) prosegue con l'esposizione dell'informativa relativa alle azioni per la parità di genere a valere sul fondo FESR del Programma con l'utilizzo delle slide a cui si rimanda (Allegato 7) denominata *"Parità Di Genere"* allegata alla presente e consultabile sul sito web

www.europa.regione.basilicata.it.

Oriana Antichi (DG EMPL - Rapporter) esprime viva soddisfazione per l'inserimento nell'OdG di un punto dedicato alla parità di genere, alle pari opportunità e alla non discriminazione, sottolineando la rilevanza strategica di tali temi nell'attuazione del Programma. Richiamando la particolare cornice storica della seduta, ricorda come già 800 anni fa, con le Costituzioni di Melfi, fossero state introdotte politiche a tutela dei diritti delle donne e di contrasto alla violenza di genere, evidenziando però che, secondo la Strategia europea per la parità di genere 2026-2030, il conseguimento di una piena uguaglianza richiederà ancora un significativo impegno. Illustra i principali contenuti della nuova Strategia Europea, adottata il 5 marzo 2026, evidenziandone il carattere evolutivo rispetto alla precedente programmazione e l'ampliamento degli ambiti di intervento, con particolare attenzione alle nuove sfide poste dalla violenza online e dall'intelligenza artificiale. Per i settori di intervento più pertinenti per il Programma, richiama la salute, l'occupazione, le condizioni lavorative, la conciliazione tra vita privata e professionale, e l'istruzione. Sottolinea, inoltre, l'approccio combinato della strategia, che unisce azioni mirate all'integrazione sistematica della dimensione di genere in ogni settore politico. Con riferimento al principio di non discriminazione, richiama l'adozione della Strategia europea per l'uguaglianza delle persone LGBTQIA+ 2026-2030 e della Strategia europea contro il razzismo 2026-2030, quali documenti di riferimento utili a orientare la progettazione e l'attuazione degli interventi finanziati dal Programma.

Punto 10: Informativa sul conseguimento delle condizioni abilitanti

Antonio Di Stefano (funzionario AdG) espone sinteticamente l'informativa relativa al conseguimento delle condizioni abilitanti, rinviando per il dettaglio alle slide contenute nel file "Condizioni Abilitanti", allegate alla presente (Allegato 8) e pubblicate sul sito web www.europa.regione.basilicata.it. Evidenzia che il quadro complessivo mostra un significativo avanzamento nell'attuazione delle condizioni abilitanti previste dal Programma. Diverse condizioni risultano già soddisfatte, in particolare quelle relative alla governance della S3, alla gestione dei rifiuti e alla pianificazione dei trasporti. Permane, invece, un'attività istruttoria in corso sulla condizione relativa alla pianificazione degli investimenti nel settore idrico e delle acque reflue, che non risulta ancora soddisfatta a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione europea (DG ENV). Tali osservazioni hanno reso necessario un ulteriore aggiornamento della documentazione tecnica e della relazione di autovalutazione, con trasmissione delle integrazioni prevista entro la prima settimana di luglio p.v.

Pasquale D'Alessandro (DG REGIO - Rapporter) auspica che i riscontri attesi possano pervenire nel giro di pochi giorni e risultare definitivi, consentendo di sancire il pieno soddisfacimento del requisito, considerato che la Basilicata rappresenta una delle sole due regioni ancora prive del relativo adempimento. Evidenzia la particolare delicatezza della questione, in quanto collegata alle risorse assegnate nell'ambito della revisione di metà periodo. A tale riguardo, ricorda che la Commissione europea ha autorizzato tale allocazione finanziaria pur in assenza del formale soddisfacimento della condizionalità, sulla base di un impegno reciproco volto a superare la criticità nel più breve tempo possibile.

David Daniele (DPCoeS) interviene anch'egli sul tema della condizione abilitante 2.5 relativa al settore idrico, associandosi alle considerazioni espresse dal dott. D'Alessandro. Ringrazia per gli sforzi congiuntamente profusi e ribadisce l'auspicio che il requisito possa essere soddisfatto in tempi brevissimi. Conclude sottolineando come il soddisfacimento della condizione abilitante non sia ulteriormente rinviabile, considerata la rilevanza strategica della tematica e l'entità degli investimenti destinati dal Programma alla nuova priorità in materia idrica.

Punto 11: Informativa sulle attività di comunicazione, visibilità e trasparenza e sullo stato di attuazione delle Operazioni di Importanza Strategica

Lucia Triani (funzionaria AdG) presenta lo stato di attuazione del Piano annuale di comunicazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, quale principale strumento di coordinamento delle attività di informazione e comunicazione del Programma. Il Piano, approvato nel mese di gennaio, prevede sei linee di intervento, quattro delle quali già avviate, mentre le restanti saranno attuate nel corso del secondo semestre dell'anno. Tra le principali iniziative realizzate illustra la nuova brochure istituzionale del Programma, predisposta a seguito della revisione di medio termine, che descrive in modo organico le 22 Priorità del PR attraverso schede tematiche dedicate ai destinatari, agli obiettivi e alle azioni previste, organizzate secondo cinque macro-ambiti: innovazione, sostenibilità, mobilità, inclusione e diritti. Riferisce dello svolgimento di un workshop rivolto agli uffici regionali finalizzato alla diffusione delle nuove linee guida in materia di identità visiva, comunicazione e visibilità del Programma, nonché dei modelli operativi destinati alle strutture regionali e ai beneficiari. I dati di monitoraggio evidenziano un significativo incremento delle notizie pubblicate e dei download della documentazione. Annuncia che è imminente la pubblicazione del nuovo portale web del Programma, sviluppato secondo le Linee guida AGID che offrirà funzionalità avanzate, tra cui una sezione dedicata alla georeferenziazione dei progetti finanziati e un ampliamento dei contenuti relativi alla programmazione europea. Tra le iniziative di maggiore rilievo, segnala il progetto "*Muovere l'aria*", finanziato nell'ambito della Priorità 8, promosso dall'Associazione Filocontinuo Cooperativa Sociale in collaborazione con l'A.I.A.S. di Melfi, la cui illustrazione viene affidata alla dott.ssa Angelina Marsicovetere a cui cede la parola.

Angelina Marsicovetere (funzionaria della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona) riferisce che l'iniziativa si inserisce nel quadro degli interventi rivolti al sostegno delle famiglie vulnerabili e all'inclusione sociale delle persone con disabilità. Il progetto ha coinvolto quindici nuclei familiari in un percorso integrato di laboratori artistici e creativi, tra cui recitazione, doppiaggio e realizzazione di costumi scenici. L'attività ha condotto alla realizzazione di uno spettacolo teatrale, ideato e interpretato dai partecipanti con il supporto di professionisti del settore, che è stato rappresentato in numerosi eventi di rilievo nazionale, tra cui l'Auditorium Parco della Musica di Roma, il Teatro Ruggero II di Melfi, il Teatro Stabile di Potenza e la manifestazione Expo Aid di Rimini, dedicata all'inclusione delle persone con disabilità. In conclusione, evidenzia come il progetto abbia rappresentato una significativa esperienza di inclusione sociale, capace di valorizzare il protagonismo delle persone coinvolte e delle loro famiglie, nonché un esempio concreto dell'impatto degli interventi finanziati dal Programma nel promuovere

partecipazione, autonomia e integrazione sociale.

11a - Informativa sulle attività OIS Inclusione e Salute

Lucia Triani (funzionaria AdG) espone una sintetica informativa sulle attività OIS Inclusione e Salute, in merito alla realizzazione dell'operazione del Piano di qualificazione delle competenze del personale medico, sanitario e del comparto appartenente alla Direzione Generale Salute e Politiche della Persona in risposta ai fabbisogni formativi individuati dalle quattro Aziende del Servizio Sanitario Regionale (ASP, ASM, AOR SAN CARLO e IRCCS CROB) per il cui contenuto si rimanda alla slide denominata *"Informativa OIS Inclusione e Salute"* allegata alla presente (Allegato 9) e pubblicata sul sito web www.europa.regione.basilicata.it.

11a - Informativa sulle attività OIS-Green

Benedetta Rago (funzionaria Ufficio per la Protezione Civile Basilicata) relaziona sullo stato di avanzamento dell'Operazione di Importanza Strategica riferita alla Priorità 3 "Basilicata Green", con particolare riferimento all'intervento concernente la rete di monitoraggio dei rischi di Protezione Civile. La presentazione ha previsto l'utilizzo di slide allegate alla presente (Allegato 10) denominate *"Informativa OIS Green"* e pubblicate sul sito web www.europa.regione.basilicata.it.

Punto 12: Varie ed eventuali

Alfonso Morvillo (AdG) ringrazia i partecipanti intervenuti al Comitato e coloro che hanno contribuito all'organizzazione dello stesso. Esauriti gli argomenti all'Ordine del Giorno, alle ore 14:45, l'AdG dichiara chiusa la seduta.

A conclusione dei lavori, come previsto all'art. 8 del Regolamento interno del CdS, viene elaborato un documento di sintesi delle decisioni, da pubblicare nei giorni successivi alla riunione, unitamente a tutta la documentazione presentata, sul sito web www.europa.regione.basilicata.it.